



FESTIVAL

Sulla terra leggeri
con Vecchioni e Lidia Ravera

■ A PAGINA 40

WEB SERIE

L'omaggio al cinema giallo
Sassari tra rapine e sparatorie

■ A PAGINA 41

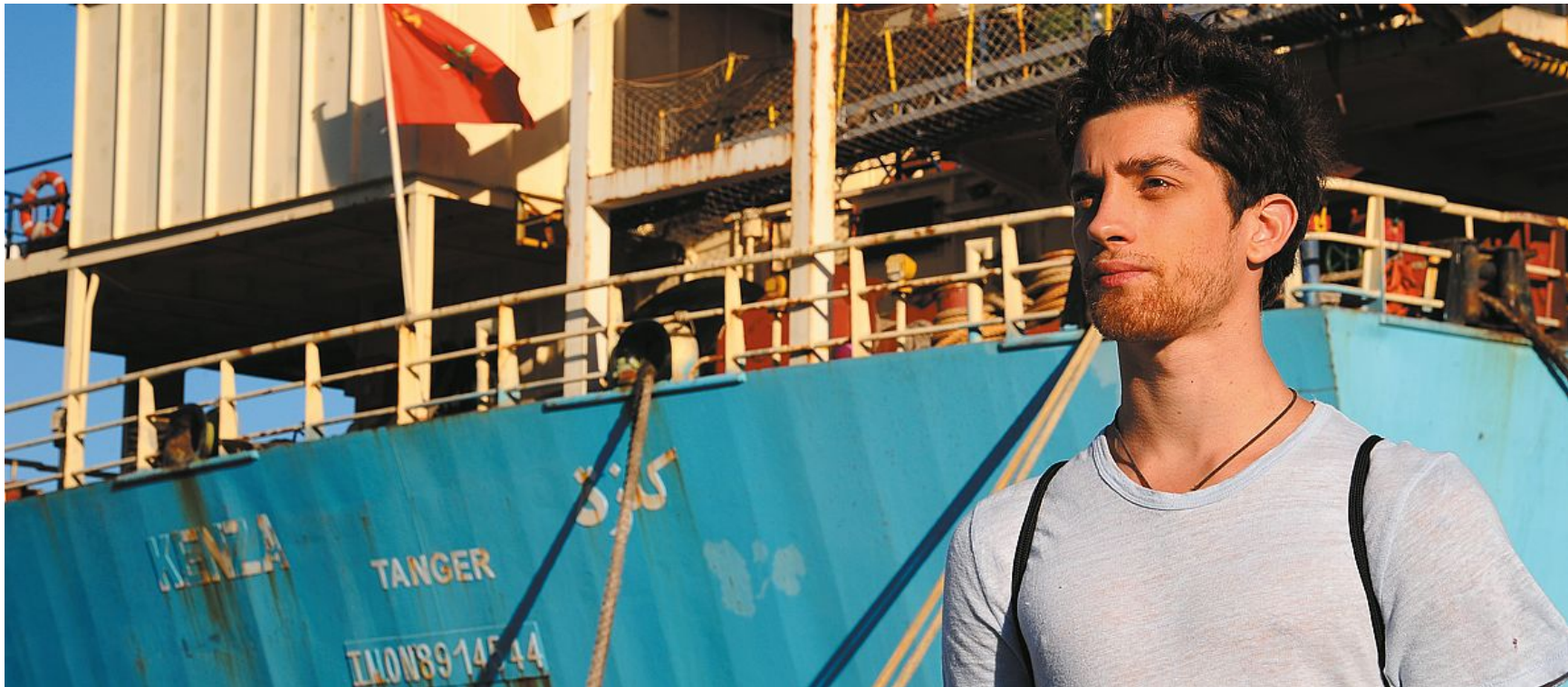
STORIA E FOTOGRAFIA

Con La Nuova ogni martedì
"Alghero e il suo volto"

■ A PAGINA 41

LA NUOVA SARDEGNA

GIOVEDÌ | 39
25 GIUGNO 2015



Sopra Moisés Curia in una scena del film girata al porto di Cagliari. Sotto il regista Peter Marcias

di Fabio Canessa

La prima proiezione pubblica del nuovo film di Peter Marcias, "La nostra quarantena", chiuderà sabato la Mostra internazionale del Nuovo Cinema che da cinquant'anni fa di Pesaro uno delle capitali del cinema in Italia. Il film, prodotto da Capetown Film con il sostegno della Fondazione Sardegna Film Commission, sarà distribuito in autunno da Cinecittà Luce. Protagonista, insieme a Francesca Neri, è il giovane Moisés Curia: 24 anni, nato a Rossano, in Calabria, l'attore è noto soprattutto come uno dei protagonisti della serie Rai di grande successo "Braccialetti rossi". Nel film di Marcias è Salvatore, un ragazzo che frequenta l'università a Roma e si ritrova in Sardegna per una ricerca sulla nave mercantile KENZA bloccata nel porto di Cagliari. «Lavorare con Peter - racconta - è stata una bellissima esperienza, avevo apprezzato molto il suo precedente film "Dimmi che destino avrò". Mi ha dato la possibilità di portare avanti la mia idea del personaggio guidandomi nella direzione migliore».

Cosa le ha chiesto in particolare il regista?
«Abbiamo cercato di porta-

Sogni e paure dei giovani negli occhi di Moisés Curia

L'attore protagonista del nuovo film di Peter Marcias "La nostra quarantena" Dal grande successo di "Braccialetti rossi" al lavoro con il regista oristanese

Interpreto uno studente che come tanti si interroga sul futuro e il mondo del lavoro Girare con Francesca Neri e in Sardegna è stata una bellissima esperienza

re il personaggio a vivere le emozioni che vivono anche i marinai marocchini tenuti in "quarantena" sulla nave KENZA nel porto di Cagliari, in cui si avverte la paura del domani, la voglia di tornare a casa, la sospensione tra ciò che abbiamo oggi e l'ignoto del domani».



Che ragazzo è Salvatore, il personaggio che interpreta?
«Un giovane studente come tanti, introverso, che ha molti

Sabato anteprima al Festival di Pesaro

La Mostra Internazionale del Nuovo cinema di Pesaro, manifestazione celebre per rassegne antologiche e dibattiti, festeggia 50 anni con una ricca edizione al quale contribuisce anche Peter Marcias, che chiuderà il festival, sabato con la proiezione in Piazza del Popolo, alle 22, del suo ultimo film "La nostra quarantena", scritto con Gianni Loy. Ambientato a Cagliari, "novellizza" una vicenda di cronaca. Una nave mercantile marocchina bloccata dagli uomini dell'equipaggio perché non pagati da mesi. Su questo scenario si sviluppa la storia che ha come protagonista Maria (Francesca Neri), docente dell'università di Roma che affida a un suo studente, Salvatore (Moisés Curia), una ricerca sulla vicenda cagliaritano. L'anteprima regionale sarà al festival di Tavolara. (g.o.)

sogni nel cassetto e cerca di trovare il suo posto. Credo che rappresenti bene la situazione in cui vivono i giovani oggi».

Le assomiglia in qualcosa?
«Siamo molto simili. Lui si interroga sul lavoro, su cosa ne sarà del suo futuro, ed è una

cosa che faccio anche io, guardare avanti, chiedermi quali siano le cose giuste e quali quelle sbagliate. Abbiamo entrambi dei sogni e lottiamo per realizzarli».

Il suo di sogno è sempre stato quello di fare l'attore?

«Sì. Mi ha sempre appassionato vivere altre vite, raccontare attraverso un personaggio qualcosa che mi appartiene. Ricordo che da piccolo mi travestivo da Eric Draven, il personaggio che interpreta Brandon Lee ne "Il Corvo", e recitavo in casa le scene del film».

Che percorso di formazione ha seguito?

«Mi sono diplomato in un'accademia di teatro che si chiama "Eutheca" e poi successivamente ho frequentato il Centro Sperimentale di Cinematografia a Roma. Ho lavorato molto a teatro, poi è arrivato il cinema e la televisione».

E anche la notorietà, con "Braccialetti rossi".

«Per me è stata una grande esperienza. Mi ha dato la possibilità di poter dare una speranza a dei ragazzi che lottano ogni giorno contro la malattia, oltre ad avermi dato un'occasione per farmi conoscere come attore. Infatti dopo questa fiction ho avuto l'opportunità di lavorare con i fratelli Taviani in "Maraviglioso Boccaccio", due grandi maestri del cinema che sono legati alla vostra terra per "Padre padrone", un capolavoro».

A proposito di Sardegna. Della parte di riprese nell'isolotto che ricordi ha?

«Mi sono innamorato di Cagliari sin da subito. Ho incontrato molte persone che mi hanno regalato tante emozioni e tante storie che porto con me come bagaglio di esperienza. Ricordo con molto affetto le scene al Poetto con Nino Nonnis, una grande autore comico, e Le Lucide, Tiziana Troia e Michela Sale Musio, che interpretano due suore un po' bizzarre».

E com'è stato lavorare al fianco di Francesca Neri?

«Ho sempre desiderato di poter affiancare un'attrice del calibro di Francesca Neri. Si impara molto anche soltanto guardandola. Inoltre è una persona splendida, mi ha sostenuto molto durante le riprese, spero di poter lavorare ancora con lei in futuro».

IPPODROMO di SASSARI

RIUNIONE ESTIVA

Domani 26 giugno dalle ore 15,30

LUGLIO:

Venerdì 3 (pomeridiana) Venerdì 24 (notturna)
Giovedì 9 (pomeridiana) Venerdì 31 (notturna)
Venerdì 17 (pomeridiana)

AGOSTO:

Venerdì 7 (notturna)



Società Ippica Sassarese

via Rockefeller n. 59 c/o Ippodromo Pinna - Sassari

Info: Tel. 079.212271 - Fax 079.2111843 sis@ippodromo-sassari.it